

PRESIDENTE:

Ok, allora possiamo iniziare il Consiglio Comunale. Faccio l'appello dei presenti.

***Appello nominale a cura del Presidente***

PRESIDENTE – SINDACO RAFFAELE MORIGGI:

**Primo punto all'ordine del giorno**, approvazioni verbali seduta precedente non sono arrivate osservazioni verbali della seduta precedente, quindi chiedo ai Consiglieri se ci sono osservazioni. Se non ci sono osservazioni mettiamo in votazione il primo punto all'ordine del giorno, approvazione verbale seduta precedente del 16 di luglio 2024. Chi è favorevole? Unanimità.

**Secondo punto all'ordine del giorno**: ratifica delibera della Giunta comunale n. 11 dell'11 di luglio 2024 avente ad oggetto variazione al bilancio di previsione 2024-2026. Lascio la parola al Consigliere Ferrari Graziano.

CONSIGLIERE GRAZIANO FERRARI:

Buonasera. La variazione consta di 11.000 euro in entrata e ovviamente 11.000 euro in uscita. Le voci di entrata sono rappresentate dal prelevamento nel dall'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente e. Dalla registrazione di contributi da parte di privati, nella fattispecie di associazioni pagazzanesi, che sono destinati alla fase di manutenzione del verde. L'utilizzo di questi fondi è riferito al pagamento del trattamento di fine mandato del sindaco uscente. Chiaramente, come dicevamo, ci sono degli assestamenti delle variazioni finalizzate alla manutenzione del verde e quindi, come dicevamo prima, il tutto si concretizza in 11.000 euro di entrata e 11.000 euro di uscite. La delibera di giunta aveva carattere di urgenza perché andava inserita come variazione prima di arrivare a definire gli equilibri di bilancio.

PRESIDENTE – SINDACO RAFFAELE MORIGGI:

Ok, se non ci sono altre osservazioni, mettiamo in votazione il punto due all'ordine del giorno, ratifica delibera Giunta comunale n. 11 dell'11 luglio 2024 avente ad oggetto variazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Chi è favorevole? Unanimità. Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera. Chi è favorevole? Unanimità.

**Punto tre all'ordine del giorno:** esame, discussione delle linee programmatiche di mandato e relativi emendamenti. Nella seduta del 25 di giugno 2024 abbiamo presentato quelle che erano le linee programmatiche di questa Amministrazione che poi non erano che quelle che magari un po' tutti avete letto sul programma elettorale della nostra lista. Durante quel Consiglio comunale le linee programmatiche sono state approvate, però le modalità procedurali che abbiamo definito durante quella serata imponevano al Consiglio Comunale di ritornare in Consiglio Comunale e valutare se c'erano eventuali emendamenti a queste linee programmatiche. Non sono arrivati emendamenti alle linee programmatiche, quindi questa sera il Consiglio Comunale prende atto delle linee programmatiche approvate il 25 di giugno 2024 con l'aggiunta da parte del Sindaco. Su ogni intervento di quelle linee programmatiche sono state aggiunte il programma e le missioni inerente il bilancio comunale, perché poi tutte tutti quegli interventi specifici sono da comunque inserire dentro eventualmente nel bilancio comunale e nel documento unico di programmazione che vedremo in seguito in questo Consiglio Comunale. Quindi chiedo al Consiglio Comunale di prendere atto delle linee programmatiche approvate nella seduta del 25 giugno 2024. Quindi è solamente una presa d'atto e non vanno votate.

**Quarto punto all'ordine del giorno:** integrazione piano alienazioni anno 2024. È un'integrazione al piano delle alienazioni che è stato predisposto dal commissario straordinario con i poteri del Consiglio Comunale e approvato il 24 di maggio 2024. Questa sera facciamo un'integrazione a quel piano delle relazioni che riguarda i mappali 649 910, 1930, 1934, 1935, 2182 che scaturiscono dalla cessione che è uscita dal lato ricognitivo e transattivo dalla convenzione urbanistica della lottizzazione agroindustriale Arrigoni, che era una convenzione approvata il 14 di giugno 2001 e che è stata sistemata e ratificata dalla precedente Amministrazione comunale. Quindi nel piano delle reazioni inseriamo quei terreni che sono diventati, con quell'atto che dicevo prima, di proprietà comunale e quei terreni di cui dicevo prima hanno un valore di 50.000 euro, quindi le alienazioni aumentano di questi 50.000 euro. Ricordo che l'ultimo piano delle alienazioni fatto dalla precedente Amministrazione a dicembre del 2021 aveva inserito dentro delle aree di proprietà comunale che si potevano alienare per un valore di 310.000 euro, quindi il totale del piano delle alienazioni ad oggi sono circa 360.000 euro. Ok, se non ci sono osservazioni mettiamo in votazione il punto quattro all'ordine del giorno: integrazione piano alienazioni anno 2024. Chi è favorevole? Unanimità. Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera. Chi è favorevole? Unanimità.

**Quinto punto all'ordine del giorno:** variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi degli articoli n. 175 comma 8 del Decreto Legislativo 267 del 2000. Rilascio la parola a Graziano.

CONSIGLIERE GRAZIANO FERRARI:

Allora per la predisposizione del piano triennale si ha l'obbligo di andare a verificare quelli che possono essere ulteriori necessità di spesa o comunque minori entrate. Da questo punto di vista, quindi, viene redatto questo atto che riguarda l'anno 2024 e i due successivi. Le voci più significative qui riguardano maggiori introiti per quanto riguarda la tassa di smaltimento rifiuti. C'è un contributo da parte di Regione Lombardia per 2.500 euro che è finalizzato ai centri ricreativi. Sostanzialmente quindi poi verrà devoluto proprio a chi ha organizzato questo tipo di attività nell'ambito del paese. C'è una quota di 5.000 euro che è quello che dobbiamo riconoscere alla provincia per quanto riguarda la gestione dei ruoli sempre la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani e soprattutto ci sono minori entrate previste per minori trasferimenti da parte dello Stato che per il 2024. Sono di 10.000 euro circa e scendono di qualcosa nei due anni successivi. Però di fatto hanno rideterminato a fronte dei contributi PNRR e prima ancora dei contributi Covid hanno rideterminato una serie di voci che prima sostenevano i bilanci delle amministrazioni locali. Ultima voce che è degna di rilievo sicuramente è legata al fatto che c'è l'incarico per il sostegno all'Ufficio ragioneria. Anche questo ha una quota che viene definita costante per i prossimi tre anni, fatta eccezione per il primo anno che è leggermente inferiore perché chiaramente fa riferimento a un periodo più breve. Sostanzialmente queste variazioni sono necessarie poi per procedere a tutta una serie di indicazioni che verranno chiarite anche nei punti successivi. Quindi questo è un po' quello che siamo tenuti a fare per il rispetto anche dei termini temporali di presentazione degli equilibri di bilancio.

PRESIDENTE – SINDACO RAFFAELE MORIGGI:

OK, di solito con l'assestamento generale di bilancio, come diceva Graziano, si facevano anche gli equilibri di bilancio. Per noi gli equilibri di bilancio quest'anno vanno di pari passo con l'approvazione del piano di riequilibrio che andremo a trattare al punto sette. Perché gli equilibri di bilancio saranno determinati dall'accettazione o meno del piano di riequilibrio da parte della Corte dei conti, quindi è per quello che non troviamo scritto in questo assestamento anche equilibri di bilancio, che ad oggi ci sono, ma devono essere confermati, come dicevo prima, dalla Corte dei conti. Se non ci sono osservazioni, mettiamo in votazione il punto 5 all'ordine del giorno: variazione di assestamento generale del bilancio di previsione 2024-2026 ai

sensi degli articoli n. 175 comma 8 del Decreto Legislativo 267/2000. Chi è favorevole? Unanimità. Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera. Chi è favorevole? Unanimità.

**Punto sei all'ordine del giorno:** presentazione del documento unico di programmazione anno 2025-2026-2027. Il documento unico di programmazione si divide in due parti. La prima parte fa riferimento a quello che è il mandato amministrativo sui cinque anni e la seconda parte fa riferimento a quello che sarà il bilancio di previsione 2025. Quindi nella prima parte abbiamo inserito dentro quello che è stato il nostro programma elettorale. Nella seconda parte, logicamente, abbiamo inserito dentro quelle poche cose che riusciremo sicuramente a fare relativamente al bilancio 2025. Tutto questo poi sarà riportato dentro il piano di riequilibrio che dicevo prima e tutto questo sarà poi considerazione anche di quello che sarà, come dicevo prima, il parere della Corte dei conti. Logicamente quello che riusciremo a fare durante il 2025 sarà davvero poca cosa. In pratica, il DUP 2025 ricalca quello che è stato l'approvazione del DUP 2024 da parte del commissario straordinario. Logicamente, come dicevo prima, tutti quegli interventi che riusciremo a fare saranno condizionati un po' da quello che potrà essere il nostro piano di rientro. Tenete in considerazione che poi entro il 15 novembre questo documento unico di programmazione potrà essere modificato perché magari strada facendo da qui a novembre potremmo avere delle entrate eccezionali o dalle previsioni che in questo momento davvero, davvero non conosciamo, perché comunque poi farà fede non tanto questo documento unico di programmazione, ma tanto il possibile rimando al documento, alla modifica del documento, all'aggiornamento del documento unico di programmazione che vedremo a novembre. Dentro questo documento unico di programmazione non sono inseriti dentro dei numeri particolari perché i numeri particolari poi verranno inseriti dentro durante la predisposizione del bilancio previsionale 2025, quindi questa è un po' la descrizione di questo documento unico di programmazione. Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione il punto sei all'ordine del giorno: presentazione del documento unico di programmazione anno 2025-2026-2027. Chi è favorevole? Unanimità. Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera. Chi è favorevole? Unanimità.

**Punto 7 all'ordine del giorno:** approvazione del piano di riequilibrio pluriennale ex articolo 243 bis dal testo unico del Decreto Legislativo 267 del 2000. Lascio la parola al Consigliere Pezzoni per l'illustrazione del piano.

CONSIGLIERE GIUSEPPE PEZZONI:

Grazie e buonasera a tutti. Il documento di questa sera è piuttosto complesso ed è frutto di un confronto tecnico e politico. Sottolineo la dimensione tecnica perché l'avvio della procedura è stata fatta ancora dal commissario straordinario con l'assegnazione di un incarico a uno studio di consulenza esterno che ha dato una mano nella stesura del piano, e ringrazio il dottor Vailati che è stato l'interlocutore con il quale ci siamo confrontati per la, tra virgolette, limatura politica del piano. Quindi il piano di riequilibrio ha una dimensione tecnica e una dimensione politica. Secondo passaggio, il piano di riequilibrio ha due orizzonti temporali diversi: uno che è sul brevissimo (un anno) e uno che è lunghissimo (15 anni). Qual è la differenza? Nell'orizzonte temporale breve dell'anno abbiamo fatto in modo tale che sia possibile spesare i debiti fuori bilancio. Che cosa sono i debiti fuori bilancio? I debiti fuori bilancio sono spese che il Comune ha sostenuto, di cui riconosce la legittimità, ma che non ha pagato nel corso degli anni. Chi ha certificato i debiti fuori bilancio? Il commissario con una delibera del 24 di maggio scorso e l'importo complessivo dei debiti fuori bilancio è di 642.606,21 euro. Queste sono forniture che il Comune ha avuto, lavori che il Comune ha fatto fare senza avere la copertura e riconoscendo però la legittimità dei creditori a chiedere al Comune. Perché questi li abbiamo spesati subito? È uno dei due principi del piano, perché sono, come si può dire, soldi che vanno al sistema produttivo e che sono giustamente da reimmettere nell'economia. 642.606,21 euro. Come si finanziano questi soldi? E questo è la filosofia, è l'orizzonte del piano. Scusate. Nelle prospettive del commissario, perché se oggi siamo qui a fare il piano di riequilibrio è perché è un atto dovuto di questo Consiglio Comunale, perché entro 90 giorni dal 24 di maggio scorso chiunque si fosse insediato in questo comune avrebbe dovuto prendere le decisioni che stiamo prendendo. Finanziamo queste spese, questi debiti fuori bilancio con il piano delle alienazioni che è stato integrato nella in uno dei precedenti punti all'ordine del giorno e nel piano di riequilibrio abbiamo dato atto, e questo ad esempio è frutto del confronto politico, che al piano delle alienazioni del commissario si potevano aggiungere altri beni che abbiamo adesso inserito e che possono essere oggetto di vendita per recuperare i denari da girare ai creditori. Il secondo orizzonte è quello invece dei 15 anni. Che cosa ci va dentro nei 15 anni? Ci va dentro il pagamento dei disavanzi di amministrazione che si sono accumulati negli ultimi due anni, più i rischi che si sono accumulati, soprattutto connessi al discorso del contenzioso con la ditta che sta costruendo l'asilo nido nell'ultimo anno e mezzo. A quanto ammontano queste somme? Sono 60.000 euro e l'ha certificato il commissario. Sono 197.447,02 euro il disavanzo del 2023 per un totale di 257.447,02 euro. Il disavanzo di amministrazione è il contrario dell'avanzo di amministrazione, sono praticamente le spese per cui il Comune è, tra virgolette, andato fuori e, come in un'azienda, ha la possibilità di riportarle negli anni successivi e generalmente deve fare in modo tale di accumulare avanzo nell'anno successivo, nel giro di tre anni di

chiuderlo. Siccome però il monte complessivo del debito del Comune di Pagazzano tra debiti fuori bilancio e disavanzi di amministrazione, a cui si aggiunge la quota del fondo rischi che è stato certificato ancora dal commissario e che assomma l'importo di 343.051,55 euro che sono le passività potenziali, soprattutto per la causa che arriverà se non si riesce a chiudere la transazione prima con l'azienda che sta costruendo il nido, dicevo. Questa somma complessiva porta ad avere circa 600.000 euro di disavanzi di amministrazione più passività potenziali. Queste, che sono potenziali, le abbiamo spalmate sui 15 anni perché la legge consente ai Comuni nelle nostre condizioni di allungare la durata del rientro a seconda del rapporto che esiste tra le passività e il giro d'affari, diciamo, del bilancio del Comune. Quindi il principio è il prima possibile paghiamo i lavori che sono stati fatti. Spalmiamo invece sulla durata più lunga possibile i disavanzi degli esercizi precedenti e il fondo delle passività. In questo modo i due pilastri su cui sta il piano di riequilibrio sono, uno, i debiti fuori bilancio, due, tutto il resto delle passività, quindi due sensibilità, due orizzonti, due principi e due pilastri. Che cosa ci sta dentro nel piano? Diciamo questa prospettiva e tutte le scelte che vengono fatte: la riduzione dei contributi alle associazioni, la riduzione delle indennità di carica del Sindaco, la riduzione delle spese ma anche dall'altra parte, la possibilità di incrementare la spesa per il personale per ripristinare la funzionalità ad esempio dell'Ufficio ragioneria che al momento è mancante e tutte queste altre scelte che in pratica ci dicono come possiamo, se la Corte dei conti ci darà poi l'assenso, risistemare nell'arco di uno/quindici anni i conti del Comune. Domanda, è la Bibbia questo piano? No, è possibile di variazioni? È possibile di variazioni? Sì, perché, ad esempio, dovesse entrare un'entrata straordinaria che ci consente di chiudere prima ad esempio la parte relativa ai debiti fuori bilancio, potremmo girare alcune delle risorse sulla parte, diciamo, delle passività, del disavanzo e dei rischi potenziali. Immaginiamolo come uno strumento che può essere variato nel corso del tempo e che sarà sottoposto a una revisione costante da parte di questo Consiglio Comunale, da parte del responsabile della ragioneria, da parte del tecnico che ha contribuito a scriverlo e da parte poi soprattutto della Corte dei conti che terrà sotto controllo i conti del Comune di Pagazzano. È la prima volta che capita che l'Amministrazione comunale di Pagazzano debba approvare un piano di riequilibrio finanziario, come del resto la prima volta che capita nella storia che il Comune di Pagazzano abbia una lista unica e non abbia il dialogo maggioranza e minoranza, all'interno del Consiglio comunale e la straordinarietà di questa situazione è testimoniata, appunto, anche della straordinarietà delle scelte che si sono dovute fare. Il commissario nel piano delle di nazioni ha inserito tutti gli immobili, quasi tutti gli immobili passibili secondo lui di vendita perché non utilizzabili istituzionalmente. Noi faremo in modo tale di vedere appunto di attivare le perizie di stima, come diceva prima il Sindaco, in relazione agli immobili che non sono stimati, di accelerare, per quanto possibile col regolamento vigente, le procedure di vendita

degli immobili che sono immediatamente vendibili e dall'altra parte anche cercheremo comunque di recuperare entrate diverse per fare in modo tale che, come vi dicevo prima, alla fine i conti quadrino il prima possibile. L'orizzonte più lungo è quello dei 15 anni. Contiamo di riuscire a compattarlo e dall'altra parte di non lasciare le successive due amministrazioni che seguiranno questa ancora i residui delle difficoltà che si sono accumulate in questi ultimi anni. Chiudo con una sottolineatura fondamentale: si può fare campagna elettorale, ma alla fine poi sono i numeri che contano e i numeri in questo caso arrivano da scelte che sottolineavo nella premessa sono di ordine tecnico e poi di ordine politico. Le certificazioni sui numeri sono state fatte dal responsabile del servizio finanziario e dal commissario. La delibera che individuava i debiti fuori bilancio e la massa potenziale delle passività in circa 1.200.000 euro è già stata trasmessa alla Corte dei conti. Quindi quello che facciamo oggi noi è il secondo passaggio in cui diciamo prima dei 90 giorni della scadenza ti diciamo come abbiamo impostato questa modalità di uscita. Domanda, ci diranno di sì, ci diranno di no, non ci diranno niente? Indipendentemente da quello che ci dirà la colpa dei conti. Noi comunque cominciamo alla luce del fatto che il piano delle alienazioni è comunque passibile di attuazione immediata, a fare quello che abbiamo previsto e cioè a dire ai nostri fornitori, attenzione, facciamo in modo tale che nel giro di un anno questi 600.000 euro che dicevo prima li recuperiamo sulle passività potenziali. Vedremo la discussione con l'azienda sul disavanzo di amministrazione. Siamo un Comune tre virgolette fortunato nella sfortuna perché non abbiamo la necessità di recuperare quei 300.000 euro che dicevo prima nell'arco dei tre anni, perché altrimenti avremmo compresso moltissimo la spesa, ma li possiamo spalmare sui 15 alla luce del monte complessivo delle passività. Questa è la situazione. L'invito al Consiglio Comunale da parte mia è che in un atto così straordinario ci sia la consapevolezza delle scelte difficili che si devono fare, anche con la riduzione dei contributi esterni, tipo al piano per il miglioramento dell'offerta formativa ed altro, ma dall'altra parte la consapevolezza che se si tira la cinghia in questo momento molto probabilmente riusciamo da subito e da prima a chiudere questa parentesi molto infelice della storia del nostro Comune. Grazie.

PRESIDENTE – SINDACO RAFFAELE MORIGGI:

Ok, grazie Beppe, come grazie a Graziano prima. Un grazie al dottor Vailati, ma un grazie anche al segretario comunale dottoressa Borsellino che hanno imposto che hanno impostato questo piano. A questo proposito, siccome durante il Consiglio Comunale non ci può essere per normativa dialogo, invito tutti sabato alle 10:30 in castello dove andremo a ritoccare il discorso sul piano di riequilibrio, quindi in quell'occasione chi avrà domande le potrà comunque fare. Credo che abbia detto tutto sia politicamente che tecnicamente

Beppe, io questa sera non aggiungo altro e metto in votazione il punto sette all'ordine del giorno: approvazione del piano di riequilibrio pluriennale ex articolo 243 bis del testo Unico 267/2000. Chi è favorevole? Unanimità. Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera perché prima mandiamo il piano di riequilibrio alla Corte dei conti meglio è perché abbiamo tempo dieci giorni per trasmetterlo. Quindi votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera. Chi è favorevole? Unanimità.

**Punto otto all'ordine del giorno:** comunicazione del Sindaco. Io ho una comunicazione da fare che si collega ai fondi PNRR che è arrivata dal Ministero dell'Istruzione e del merito inerente il piano di estensione del tempo pieno e delle mense. La comunicazione è arrivata il 26 di aprile 2024. Ve la leggo in modo tale che rimane un pochino più chiara a tutti. Comunicazione di decadenza definitiva dal finanziamento per mancata aggiudicazione dei lavori e notifica al soggetto appaltatore. Si fa riferimento all'investimento indicato in oggetto e all'avvio del procedimento di decadenza per l'intervento contrassegnato dal cupi in oggetto, avviato con nota di protocollo numero 47479 del 18 di marzo 2024 con la quale si rappresentava che il traguardo del PNRR per l'aggiudicazione dei lavori (si parla dei lavori della mensa scolastica) fissata al 31 di agosto 2023 e successivamente differita al 30 settembre 2023 era stabilita appena di decadenza dal finanziamento dall'articolo 10 comma 1 dell'accordo di concessione sottoscritto e del relativo accordo. Allo stato, nonostante i numerosi solleciti a mezzo PEC, non risulta caricata sul sistema REGIS alcuna determina di aggiudicazione dei lavori e della notifica al soggetto appaltatore che costituisce la prova della corretta aggiudicazione nei tempi previsti, pertanto, essendo decorso da tempo il termine per l'aggiudicazione 30 settembre 202 e avendo potuto verificare che codesto ente locale non ha caricato sul sistema REGIS la documentazione comprovante l'avvenuta aggiudicazione e la relativa notifica. Si dichiara la decadenza dell'intervento dal finanziamento concesso nell'ambito dell'investimento indicato in oggetto. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giuristituzionale entro i termini previsti dalla normativa vigente e nei confronti dell'autorità giurisdizionale competente. Quindi questa è la comunicazione che in pratica dice che il finanziamento a riguardo alla mensa scolastica di 700.000 euro purtroppo è andato perso perché non è stata fatta l'aggiudicazione dei lavori entro il 30 settembre 2023. Quindi questa è l'unica comunicazione. Scusandomi ancora per il ritardo del Consiglio Comunale auguro a tutti un buon proseguimento di serata e vi invito domenica mattina alle 10:30 in castello. Sabato alle 10:30 in castello. Ok, grazie, grazie dottoressa.